

Rome, 12 juillet 1602.

Le cardinal de Camerino à Bellarmin.

1 Ill^{mo} et Rev^{mo} Mons^r mio osserv^{mo}.

La gratissima risposta mi fu portata heri quando ci mettessimo a desinare assieme con il nostro padre Benedetto Giustiniano, con il quale mi ralegrai di udire la sanità sua et la satisfatione
 5 che tiene nel stare in quello casale, per essere causa tanto necessaria di beneficiare quelli populi. Iddio [sia protettore?] piu particolarmente con il Suo santo aiuto al quale devo particolarmente rendere gratie, poi che piu particolarmente li sono affettio-
 natissimo servitore. Qua sono cominciati li caldi con gran vehemen-
 10 tia et son[n]o continui: si puo congetturare che siano principiati là anchora et maggiori, per esser piu verso il mezzo giorno. Non so che dirli di novo, poiche si vive al solito stando ogni cosa quietta et tutti godono questa beata pace et tranquillita, se bene il raccolto non riescie cosi bono como si sperava, et credo che del
 15 vino se ne farà mezzo havendoli le nebie fatto gran danno, et noi altri vignaroli suspiramo; pur tutta via è necessario confrontarsi con la volontà di sua Divina Maestà, la quale doni ogni colmo di gratia, et li bacio humilmente le mani. Di Roma il di XII di luglio 1602.

20 Di V. S. Ill^{ma} et Rev^{ma}

Hum^o servitore

il card. Di Camerino.

Il Sig^r card. Bellarmini.

Adr.: All ill^{mo} et r^{mo} Sig^r mio oss^{mo} il Sig^r card. Bellarminio.

25 Capua.

[sigillum]

1602. Roma 12 luglio. S^{or} Card. di Camerino.

[F. B. 3, f.30. Autogr.]